

**OBIETTIVO**

Scoprire che Gesù è un amico fedele.

**ESPERIENZA**

Diamo ai bambini una missione specifica: compiere un percorso a ostacoli liberamente costruito dal catechista all'interno della stanza dove si svolge la riunione, rispettando tutte le regole che vengono consegnate loro. Il percorso dovrà prevedere, per esempio, degli ostacoli da saltare, dei punti intorno ai quali dovranno girare, una sedia o un tavolo sotto i quali dovranno passare, un pallone da spostare ecc. Alla fine, se avranno compiuto correttamente il percorso, riceveranno un premio (una caramella, una matita, un quaderno, o qualcosa di desiderabile agli occhi del bambino). Si divide il gruppo in due squadre e, se possibile, si farà una sfida per chi compie il percorso nel minor tempo possibile. Il fattore tempo è importante perché i bambini dovranno essere tentati di non rispettare qualche regola per vincere la gara. Al termine della gara si decreterà la squadra vincitrice. Certamente i bimbi si divertiranno e saranno concentrati sul ricevere il premio finale e sulla vittoria finale della squadra senza porre troppa attenzione sul corretto svolgimento del percorso. Ad ogni "mancata fedeltà al percorso" e quindi ogni volta che i bambini non eseguiranno correttamente il percorso infrangendo delle regole, dovranno tornare indietro e rifare tutto il percorso, perdendo tempo prezioso.

RILETTURA DELL'ESPERIENZA

Al termine del gioco rimettiamo in cerchio i bambini e poniamo loro delle domande:

- *Sei stato felice di vincere il premio?*
- *Cosa ti ha fatto rallentare?*
- *Cosa, invece, ti ha permesso di raggiungere velocemente il premio?*
- *Hai rispettato le regole? Se no, perché? Prova a spiegare cosa ti ha spinto a barare.*
- *Nella tua vita, ti capita di non rispettare quello ti viene chiesto, o di non obbedire a qualche persona?*
- *Chi ti chiede delle cose può contare su di te?*
- *Ci si può fidare di te? Sai mantenere un segreto?*
- *Sei mai stato deluso da qualche amico? Perché?*
- *Tra le persone che conosci di chi ti fidi?*

**PAROLA DI DIO**

Leggiamo insieme il brano delle Tentazioni (**Mc 1,12-15 o paralleli**). Senza spiegare direttamente il brano, chiediamo ai bambini di trovare degli elementi in comune, o degli elementi di differenza, tra il brano e l'esperienza appena vissuta e lasciamo loro il tempo di intervenire liberamente. Possiamo poi porre delle domande:

- *Chi è per te un amico fedele? Quali sono le sue caratteristiche?*
- *Perché possiamo dire che Gesù è un amico fedele?*
- *Anche Gesù ha fatto un percorso in cui viene tentato... cosa gli permette di rimanere fedele?*
- *Gesù ha barato? Che cosa gli ha permesso di non farlo?*

Gesù ha rinunciato alla tentazione della **ricchezza** (trasformare in pani le pietre), al **successo** (compiere un segno eclatante) e al **potere** (su tutti i regni). Lo ha fatto perché ha capito che ciò che fa ricco l'uomo non sono le cose ma il dialogo, la Parola, l'amicizia fedele con il Padre e con i suoi fratelli, i suoi amici, noi. Lo ha fatto perché ha capito che per amare non c'è bisogno di avere successo, ma che il successo è amare fedelmente. Lo ha fatto perché ha capito che il potere è di servire non di essere serviti. Ha scelto noi, suoi amici. Per sempre.



ATTIVITÀ

Abbiamo capito che essere fedeli è un modo di voler bene. Vincere le tentazioni ci aiuta a concentrarci sul bene che vogliamo fare all'altro. Possiamo dire che un amico fedele ha imparato a far funzionare bene il cuore e a mettere al centro del cuore la cosa più importante. Per questo, su un foglio a forma di cuore, ogni bambino potrà scrivere: "Gesù è il mio amico fedele". I bambini potranno poi decorarlo come meglio credono.



CONDIVISIONE



PREGHIERA

Chiediamo ad ogni bambino di ritagliare a forma di cuore un piccolo cartoncino rosso. Si dispone al centro del cerchio dei bambini la figura di Gesù ancora vuota che accompagna il percorso di Quaresima (QB Allegato 1 pag. 2). Si ritaglia e incolla sulla sagoma di Gesù il cuore che si trova in QB Allegato 1 pag 4. Quindi, si inizia il tempo di preghiera. Dopo il segno di croce, uno alla volta, i bambini si alzeranno e diranno: "Io voglio essere come te Gesù, un amico fedele" e attaccheranno il proprio cuore sul cuore di Gesù. Al termine della preghiera il cuore di Gesù sarà pieno dei cuori di ciascuno.

Concludiamo con la preghiera del Padre Nostro

N. B. Se ci troviamo nel secondo anno di CateMEG e nell'incontro DC6 abbiamo già affrontato il tema della fedeltà con il gruppo, questa sarà l'occasione buona per fare riferimento al tema e per dire ai bambini che è proprio Gesù che ci insegna come si fa ad essere fedeli, ci indica la strada e la percorre con noi...".

mes

cateMEG

COMUNIONE